



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6718

Seduta del 25/07/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Riccardo De Corato

Oggetto

RINNOVO DELL'“ACCORDO PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA” TRA MINISTERO DELL'INTERNO, REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE CORATO)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali

Antonello Turturiello

Fabrizio Cristalli

L'atto si compone di 34 pagine
di cui 23 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la legge Costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3, recante *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”*;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante *“Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza”* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante *“Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- la legge n. 466 del 13 agosto 1980 e la legge n. 206 del 3 agosto 2004, recanti le norme in materia di vittime del terrorismo;
- l'articolo 7 del DPCM del 12 settembre 2000, recante *“Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa”*, ai sensi del quale sono previste forme di collaborazione, in via permanente, tra lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell’ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, per il perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela dei diritti di sicurezza dei cittadini;
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679”*;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante *“Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”*;
- la legge n. 135 del 7 agosto 2012, che, all’art. 19, individua le funzioni fondamentali dei Comuni e le modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, che definisce *“la cornice organica di strumenti attraverso i quali i diversi livelli di governo sono chiamati a cooperare per l’integrazione delle politiche che hanno come obiettivo l’innalzamento dei livelli di sicurezza”*;
 - il decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito, con modificazioni, con legge 1 dicembre 2018, n. 132, recante *“Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pubblica nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";

VISTE, altresì:

- la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6, che disciplina i servizi di polizia locale e promuove le politiche integrate di sicurezza urbana;
- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17, recante interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità;
- la legge regionale 6 novembre 2017, n. 24, che individua gli interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta;

VISTE, inoltre:

- le direttive in materia di videosorveglianza n. 558/A/421.2/70/456 del 8 febbraio 2005, n. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010, n. 558/A/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 e n. 558/A/421.2/70/253289 del 29 novembre 2013;
- le "Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata", approvate ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto legge n. 14/2017, con Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata;
- le "Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana", di cui all'art. 5 del citato decreto legge n. 14 del 2017, approvate con Accordo sancito in Conferenza Stato – Città e Autonomie locali;
- l'Accordo, sancito in data 24 gennaio 2018 tra il Governo, le Regioni e le province autonome, l'ANCI e l'UPI, sul documento concernente le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione del 18 aprile 2017, n. 48;

RICHIAMATA la deliberazione n. XI/1573 del 19/04/2019, con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di "Accordo per la promozione della sicurezza integrata" tra Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI Lombardia, di durata triennale, successivamente siglato dalle Parti in data 29 aprile 2019, fondato sui seguenti settori di concertazione, quali punti qualificanti dell'Accordo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

medesimo:

- monitoraggio costante, anche informatico, dei fenomeni di criminalità e disordine urbano presenti sul territorio, per migliorare la conoscenza dei fenomeni che incidono sulla sicurezza dei cittadini ed ottimizzare la distribuzione delle risorse sul territorio regionale;
- collaborazione operativa tra la Polizia locale, le Forze di polizia dello Stato e le Forze Armate per elevare i servizi di vigilanza e controllo sul territorio;
- promozione di iniziative di aggiornamento professionale congiunto del personale delle Forze di Polizia dello Stato e della Polizia locale attraverso l'individuazione di progetti che possano essere realizzati anche con il concorso e la compartecipazione degli Enti Locali;
- coinvolgimento delle associazioni di volontariato nelle azioni di miglioramento delle condizioni di vivibilità e sicurezza delle città;

e sulle seguenti azioni di intervento:

- aggiornamento professionale integrato tra Forze di polizia e Corpi della polizia locale;
- promozione di Patti per l'attuazione della sicurezza urbana;
- scambio informativo tra le Polizie locali e le Forze di polizia;
- interconnessione delle Sale Operative delle Forze di polizia e dei Corpi della polizia locale;
- collaborazione con le Associazioni di Volontariato per la rivitalizzazione sociale delle aree urbane;
- attività per la gestione di situazioni emergenziali;
- servizio di monitoraggio sulle aree a rischio del territorio;
- utilizzo dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio;
- promozione della gestione associata delle funzioni di Polizia municipale, polizia amministrativa locale e protezione civile;
- individuazione di risoluzioni a specifiche problematiche relative alla sicurezza urbana e promozione di Patti per l'attuazione della sicurezza urbana;
- analisi e conoscenza delle problematiche territoriali, per un efficace scambio di informazioni e di analisi dei fenomeni di interesse locale tra le Polizie locali e le Forze di polizia;

PRESO ATTO dei positivi risultati conseguiti nel periodo di vigenza dell'Accordo per la promozione della sicurezza integrata, scaduto il 29 aprile 2022, come riferiti nella Relazione finale redatta ai sensi dell'art. 13, c. 6, dell'Accordo medesimo, trasmesso alla Prefettura di Milano con nota del 02/02/2022, prot. n.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Y1.2022.0000612, agli atti della competente Direzione Generale, dalla quale si evince, in particolare, che:

- per quanto riguarda il Progetto 1 *"Attività di aggiornamento professionale integrato"*, di cui all'art. 3 dell'Accordo, nell'annualità 2021, è stato realizzato un corso di formazione sul tema delle occupazioni abusive e degli sgombri, che ha coinvolto n. 83 iscritti, tra Ufficiali e Comandanti dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Polizia locale;
- con riferimento al Progetto 2 *"Patti per l'attuazione della sicurezza urbana"*, di cui all'art. 4 dell'Accordo, nell'annualità 2021 e nel corrente anno:
 - sono stati sottoscritti specifici Accordi tra Regione Lombardia ed Enti locali, volti ad intensificare i controlli per la sicurezza urbana e/o stradale, oltre l'ordinario orario di servizio diurno, serale, notturno e festivo, mediante interventi congiunti e coordinati tra i Comuni che hanno aderito ai diversi accordi, le competenti Prefetture e Questure, con i rispettivi settori operativi, e la Regione;
 - tra i suddetti accordi, assumono particolare rilievo quelli sottoscritti con i Comuni rientranti nelle aree dei Parchi Groane e Pineta, nell'ambito del "Progetto Parchi", promosso da Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Prefettura di Monza Brianza, che, coinvolgendo le Aziende Socio Sanitarie competenti, le Forze dell'Ordine e soggetti del volontariato, persegue la finalità di contrastare il traffico e lo spaccio di stupefacenti, soccorrere e assistere le persone in situazione di tossicodipendenza e avviarle a un percorso di recupero, nonché restituire alle suddette aree la sicura e serena fruizione da parte della cittadinanza, mediante l'impiego di più tipologie di intervento di sicurezza integrata;
- con riguardo al Progetto 3 *"Scambio informativo tra le Polizie locali e le Forze di polizia"* di cui all'art. 5 dell'Accordo, sono state svolte le attività relative alla definizione del patrimonio informativo e allo sviluppo del Sistema Integrato della Sicurezza Urbana (SISU), per integrare le banche dati regionali, comunali e delle Polizie Locali, consentendo un controllo costante dei fenomeni di criminalità e disordine che si possono verificare sul territorio; con i Comuni che hanno aderito alla sperimentazione, sono stati implementati due casi d'uso, relativi alla "Sicurezza stradale" e alla "Sicurezza ambientale"; inoltre, relativamente al tema della videosorveglianza, sono state condivise le linee guida per la georeferenziazione degli impianti di videosorveglianza presenti sul territorio, utilizzabili per una analisi più efficace ed efficiente delle immagini e dei video raccolti attraverso gli impianti stessi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- relativamente al Progetto 4 *“Interconnessione delle Sale Operative delle Forze di polizia e dei Corpi della polizia locale”*, di cui all'art. 6 dell'Accordo, l'obiettivo è stato conseguito, in relazione alle situazioni emergenziali;

VISTA la nota del 15 giugno 2022, prot. n. 2017-020049/12B2/Gab, agli atti regionali in data 16/06/2022, prot. n. Y1.2022.0004517, indirizzata al Presidente della Giunta regionale e al Presidente di ANCI Lombardia, con la quale la Prefettura di Milano ha comunicato il nulla-osta del Ministero dell'interno al rinnovo dell'Accordo per la promozione della sicurezza integrata;

RITENUTO perdurante l'interesse di Regione Lombardia a collaborare con il Ministero dell'Interno e ANCI Lombardia, sia per implementare le azioni già intraprese con proficui risultati, sia per realizzarne di ulteriori, nell'ambito dei suddetti settori di concertazione, superando le criticità incontrate in precedenza;

PRESO ATTO della conferma a rinnovare l'Accordo espressa anche da ANCI Lombardia con comunicazione elettronica del 15 luglio 2022, agli atti della competente Direzione Generale;

ATTESO che:

- il diritto alla sicurezza deve essere assicurato nel modo più pieno, non soltanto in relazione ai fenomeni di criminalità, ma anche, più in generale, rispetto a quelle situazioni di degrado, di disordine urbano o di esclusione che possono favorire l'insorgere di manifestazioni di illegalità o di semplice devianza, contribuire allo scadimento della qualità urbana e accrescere il disagio sociale e la percezione di insicurezza;
- l'obiettivo dell'attività di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria può essere perseguito, come dispone la recente normativa, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche con il coinvolgimento di volontari per la tutela dell'arredo urbano, aree verdi e parchi e favorendo l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio;
- talune disposizioni a tutela del decoro di particolari luoghi, contenute nella recente normativa statale, prevedono anche specifiche sanzioni nei confronti di comportamenti che impediscono l'accessibilità e la fruizione di infrastrutture, fisse e mobili, ferroviarie e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, e delle relative pertinenze;
- l'attività finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei reati e di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

controllo nei confronti di forme di devianza, che possono creare turbativa sociale, può realizzarsi anche con il potenziamento di strumenti tecnologici, idonei a monitorare le zone maggiormente a rischio, al fine di realizzare un efficace presidio, volto alla prevenzione situazionale;

CONSIDERATO che:

- Regione Lombardia, caratterizzata da un ampio sviluppo economico e da una diffusione importante e capillare di strutture produttive, può prestarsi a tentativi di infiltrazioni della criminalità organizzata e, pertanto, anche in tale contesto, si rende necessaria una più stringente collaborazione tra le Istituzioni statali e quelle locali, al fine di prevenire l'inquinamento del tessuto economico e produttivo;
- la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità appartiene allo Stato, mentre è compito degli Enti territoriali, ciascuno nell'ambito di propria competenza, porre in essere le attività necessarie a partecipare ad un sistema di sicurezza integrata, rappresentando le istanze di coloro che vivono sul proprio territorio ed assumendo tutte quelle iniziative di prevenzione sociale e di fruibilità delle risorse disponibili che possono concorrere a ridurre ed a contenere il manifestarsi di fenomeni di disagio sociale e di insicurezza urbana;
- gli accordi sono lo strumento per integrare l'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità, di competenza dello Stato, con la prevenzione sociale, situazionale e comunitaria, di pertinenza degli Enti territoriali;

RITENUTO, quindi, in accordo con le altre Parti, di rinnovare l'Accordo con i medesimi contenuti di quello sottoscritto il 29 aprile 2019, come da schema approvato dalla D.G.R. n. XI/1573 del 19/04/2019, che individua i progetti che il Ministero dell'Interno, attraverso il sistema delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, e Regione Lombardia si impegnano a realizzare, ciascuna nell'ambito delle proprie attribuzioni, in collaborazione con ANCI Lombardia, per dare concretezza, anche sul territorio lombardo, alle linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata come delineate dal decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione del 18 aprile 2017, n. 48;

EVIDENZIATO che, secondo quanto previsto dallo schema di Accordo:

- la collaborazione avrà validità triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione, e le azioni poste in essere saranno monitorate da tre Responsabili del coordinamento generale, uno per ogni firmatario



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'accordo;

- il Prefetto di Milano, il Presidente della Regione ed il Presidente di ANCI Lombardia redigeranno un documento congiunto per informare la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 20 agosto 1997, n. 281, sullo stato di attuazione e di avanzamento dei progetti, conformemente a quanto previsto dalle Linee generali delle Politiche pubbliche per la sicurezza integrata;
- gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo e la relazione annuale di sintesi, anche sulla base degli elementi informativi pervenuti dalle Prefetture lombarde, saranno comunicati a cura della Prefettura capoluogo di Regione all'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

EVIDENZIATO, altresì, che l'art. 17 del medesimo schema di Accordo prevede l'impegno delle Parti a reperire le necessarie risorse per l'attuazione dei programmi ivi previsti nell'ambito delle disponibilità dei rispettivi bilanci;

RITENUTO di dover garantire, in via prioritaria, la copertura finanziaria per l'implementazione delle seguenti azioni previste dallo schema di Accordo:

- scambio informativo tra le Polizie locali e le Forze di polizia,
- interconnessione delle Sale Operative delle Forze di polizia e dei Corpi della polizia locale,

destinando alle stesse azioni la somma di € 500.000,00 per ciascuna delle annualità 2023-2024, con copertura al capitolo 14018 "Raccordo dei sistemi informativi ed interconnessione sale operative" degli esercizi finanziari di riferimento;

DATO ATTO che:

- per l'attività di aggiornamento professionale integrato, le cui spese verranno quantificate con successivi provvedimenti, si farà fronte nei limiti delle risorse autorizzate sul capitolo 8234 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per associazionismo, formazione e attuazione accordi" per ciascuno degli anni di vigenza dell'Accordo;
- per l'attuazione dei Patti di sicurezza urbana, le cui spese verranno quantificate con successivi provvedimenti, si farà fronte nei limiti delle risorse autorizzate sul capitolo 10384 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative ed interventi in materia di sicurezza" per ciascuno degli anni di vigenza dell'Accordo;

RITENUTO, inoltre, che futuri interventi di Regione Lombardia o potenziamento di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

interventi già in essere, necessari per l'attuazione dell'Accordo di cui trattasi, richiedenti ulteriori apporti finanziari, anche in favore del Ministero dell'Interno, dovranno essere, comunque, regolati da successivi atti, sottoscritti secondo schemi approvati dalla Giunta regionale;

RICHIAMATO il PRS della XI Legislatura e, in particolare, i Risultati Attesi dell'Area Territoriale 03.01.252 "Coordinamento della polizia locale, promozione della riforma della legge nazionale in materia di polizia locale, dell'associazionismo e promozione di interventi formativi specifici" e 03.02.253 "Controllo del territorio anche grazie all'installazione di videocamere, potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana in raccordo con i Comuni";

VISTI l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e recepite:

1. di approvare l'allegato schema di *"Accordo per la promozione della sicurezza integrata"* tra Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI Lombardia, di durata triennale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che alla sottoscrizione digitale dell'Accordo di cui al punto 1. provvederà il Presidente della Giunta Regionale;
3. di demandare al Direttore Generale della D.G. Sicurezza l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione all'Accordo;
4. di dare atto, che, secondo quanto previsto dallo schema di Accordo di cui al punto 1.:
 - la collaborazione avrà validità triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione, e le azioni poste in essere saranno monitorate da tre



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Responsabili del coordinamento generale, uno per ogni firmatario dell'accordo;

- il Prefetto di Milano, il Presidente della Regione ed il Presidente di ANCI Lombardia redigeranno un documento congiunto per informare la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 20 agosto 1997, n. 281 sullo stato di attuazione e di avanzamento dei progetti, conformemente a quanto previsto dalle Linee generali delle Politiche pubbliche per la sicurezza integrata;
- gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo e la relazione annuale di sintesi, anche sulla base degli elementi informativi pervenuti dalle Prefetture lombarde, saranno comunicati a cura della Prefettura capoluogo di Regione all'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

5. di disporre, in via prioritaria, la copertura finanziaria per l'implementazione delle seguenti azioni previste dallo schema di Accordo:

- scambio informativo tra le Polizie locali e le Forze di polizia,
- interconnessione delle Sale Operative delle Forze di polizia e dei Corpi della polizia locale,

destinando alle stesse azioni la somma di € 500.000,00 per ciascuna delle annualità 2023-2024, con copertura al capitolo 14018 "Raccordo dei sistemi informativi ed interconnessione sale operative" degli esercizi finanziari di riferimento;

6. di dare atto che:

- per l'attività di aggiornamento professionale integrato, le cui spese che verranno quantificate con successivi provvedimenti, si farà fronte nei limiti delle risorse autorizzate sul capitolo 8234 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per associazionismo, formazione e attuazione accordi" per ciascuno degli anni di vigenza dell'Accordo;
- per l'attuazione dei Patti di sicurezza urbana, le cui spese che verranno quantificate con successivi provvedimenti, si farà fronte nei limiti delle risorse autorizzate sul capitolo 10384 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative ed interventi in materia di sicurezza" per ciascuno degli anni di vigenza dell'Accordo;

7. di disporre che futuri interventi di Regione Lombardia o potenziamento di interventi già in essere, necessari per l'attuazione dell'Accordo, richiedenti



Regione Lombardia
LA GIUNTA

ulteriori apporti finanziari, anche in favore del Ministero dell'Interno, dovranno essere, comunque, regolati da successivi atti, sottoscritti secondo schemi approvati dalla Giunta regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento e gli atti conseguenti sono soggetti agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge